



## Diocesi di Caserta



Ufficio diocesano per l'Educazione, la Scuola e l'Università



SANTA PASQUA 2025

Carissimo/a, nell'augurare a te e alla tua famiglia una Pasqua di risurrezione e di vita eterna, ti invito a riflettere sul messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato per la Pasqua 2025 sul tema "*Camminiamo insieme nella speranza*":

Al termine del messaggio troverai alcuni appuntamenti culturali e spirituali dell'Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università

Cari fratelli e sorelle!

Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, abbiamo iniziato il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci ha invitato a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (1 Cor 15,54-55). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna (cfr Gv 10,28; 17,3). In questa Pasqua, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa camminare *insieme nella speranza*, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità. Prima di tutto, *camminare*. Il motto del Giubileo "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio pasquale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante.

In secondo luogo, facciamo questo viaggio insieme. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari.

Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr Gal 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza. In questa Pasqua, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nella scuole, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarsi nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni.

Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità.

In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme nella *speranza* di una promessa. La Speranza *che non delude* (cfr Rm 5,5), messaggio centrale del Giubileo, sia per noi l'orizzonte del cammino verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica *Spe salvi* il Papa Benedetto XVI, «l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore" (Rm 8,38-39)». Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo! Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro? Sorelle e fratelli, grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (cfr Rm 5,5). La speranza è "l'ancora dell'anima", sicura e salda. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» (1 Tm 2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve» (*Esclamazioni dell'anima a Dio*, 15, 3).

La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nella Pasqua.

*Roma, San Giovanni in Laterano, 6 febbraio 2025, memoria dei Santi Paolo Miki e compagni, martiri.*

FRANCESCO

## APPUNTAMENTI

- **Lunedì Dell'Angelo 21 Aprile:** ore 12.00 presso l'Eremo di S.Vitaliano a Casola. Lectio divina e Celebrazione Eucaristica .
  
- **Sabato 3 Maggio:** ore 10.00 Nel Campo Laudato si' ex Macrico incontro il Patriarca di Costantinopoli Bartolomeo I (riceverete notizie dettagliate dopo Pasqua)
  
- **XXVIII Settimana Biblica Nazionale**, tratteremo il tema : “Il Vangelo secondo Giovanni ” dal 01 al 05 luglio 2025 con i relatori biblisti prof.sac.Giuseppe De Virgilio , e prof.sac. Eusebio Gonzàlez.  
Prenotazioni presso Il Centro Apostolato Biblico (CAB) .  
Direttore: Don Valentino Picazio  
Via del Redentore, 58 - 81100 Caserta - Tel/Fax 0823 448014 (interno 56).  
Cell. 3481554271  
Orario: Lunedì Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,30.  
Martedì e Giovedì mattina solo su appuntamento  
sito web: [www.centroapostolatobiblico.it](http://www.centroapostolatobiblico.it) e-mail: [centroapostolatobiblico@gmail.com](mailto:centroapostolatobiblico@gmail.com)
  
- **Pellegrinaggio in Turchia e Cappadocia** dal 1 al 9 agosto 2025 (ci sono ancora posti liberi; in allegato il programma).  
Guida De Virgilio Giuseppe , Biblista. Info e iscrizioni: [www.centroapostolatobiblico.it](http://www.centroapostolatobiblico.it)  
E-mail: [centroapostolatobiblico@gmail.com](mailto:centroapostolatobiblico@gmail.com) , sac.prof.Valentino Picazio cell.3481554271

Il Responsabile dell'Ufficio  
sac. prof. Valentino Picazio

